

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Documento di seduta*

22.10.2008

B6-0549/2008 }  
B6-0553/2008 }  
B6-0555/2008 } RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento da

- Jaime Mayor Oreja, Fernando Fernández Martín, Sérgio Marques, Charles Tannock, Bernd Posselt, Laima Liucija Andrikienė e José Ribeiro e Castro, a nome del gruppo PPE-DE
- Ignasi Guardans Cambó, Renate Weber, Josu Ortuondo Larrea e Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE
- Inese Vaidere, Ryszard Czarnecki e Adam Bielan, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- PPE-DE (B6-0549/2008)
- UEN (B6-0553/2008)
- ALDE (B6-0555/2008)

sulle interdizioni politiche in Venezuela

## Risoluzione del Parlamento europeo sulle interdizioni politiche in Venezuela

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sul Venezuela, in particolare la sua risoluzione del 24 maggio 2007 sulla chiusura dell'emittente "Radio Caracas TV",
  - vista la relazione dell'organizzazione *Human Rights Watch* del settembre 2008 dal titolo "Un decennio sotto Chávez: intolleranza politica e ultime opportunità per il progresso dei diritti umani in Venezuela"
  - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che le autorità venezuelane stanno utilizzando diversi elenchi di cittadini ("lista Tascón", "lista Maisanta", "lista Russián") per licenziare funzionari pubblici nonché per inibire ai cittadini il diritto di rivestire incarichi pubblici e di avvalersi dei servizi e delle procedure amministrative,
- B. considerando che l'utilizzazione di simili elenchi a scopi politici restringe i diritti civili e politici degli oppositori dell'attuale governo venezuelano, in particolare il diritto di elettorato passivo e il diritto di libero voto per eleggere le autorità locali, regionali e nazionali,
- C. considerando che il Controllore generale del Venezuela ha emanato una circolare amministrativa per interdire un elevato numero di rappresentanti dell'opposizione, cui è stato impedito di presentarsi come candidati nelle elezioni regionali e comunali previste nel novembre 2008,
- D. considerando che le autorità venezuelane hanno espulso arbitrariamente dal paese José Miguel Vivanco e Daniel Wilkinson, rispettivamente direttore e vicedirettore dell'ONG *Human Rights Watch*, perché hanno presentato una relazione critica sulle libertà pubbliche e il rispetto dei diritti umani nei dieci anni di mandato del presidente Hugo Chávez,
- E. considerando che questo sono le ultime di una serie di misure adottate dal governo al fine di intimidire i membri dell'opposizione, i dissidenti e gli osservatori internazionali nel paese,
- F. considerando che il 1° ottobre 2008 Julio Soto, dirigente studentesco del partito Copei e presidente della Federazione dei centri universitari dello Stato di Zulia, è stato ucciso a raffiche mentre era in macchina nella città di Maracaibo, in un crimine perpetrato in circostanze oscure e non ancora chiarite,
1. esprime la propria preoccupazione per gli elenchi di interdizione elettorale stilati dal Controllore generale del Venezuela;
  2. sollecita il governo venezuelano a esaminare le restrizioni politiche disposte per via amministrativa facendo riferimento alle disposizioni degli articoli 42 e 45 della Costituzione venezuelana, a norma della quale simili misure possono essere adottate soltanto dalle autorità giudiziarie, come avviene di solito in uno Stato di diritto;
  3. sollecita il governo venezuelano a rispettare gli accordi internazionali firmati e ratificati dal

Venezuela, comprese le disposizioni in materia di diritti politici enunciate agli articoli 23.1b e 23.2 della convenzione americana sui diritti umani e agli articoli 2 e 25 del patto internazionale sui diritti civili e politici;

4. esprime la propria energica protesta per le intimidazioni e le espulsioni arbitrarie di militanti per i diritti umani e considera che le espulsioni costituiscano un precedente di estrema gravità per il rischio che fa incombere sull'esercizio della libertà di espressione e il diritto di critica; elementi essenziali in ogni società democratica;
5. condanna fermamente l'uccisione del dirigente studentesco Julio Soto; esprime le proprie condoglianze alla famiglia e agli amici della vittima e sollecita le autorità venezuelane a compiere ogni sforzo necessario per chiarire quanto prima il crimine, affinché i responsabili dello stesso siano portati dinnanzi alla giustizia e il crimine non resti impunito;
6. invita il governo di Chávez a porre termine a simili prassi e a promuovere una democrazia più consensuale in Venezuela, rispettando pienamente i principi stabiliti nella Costituzione del 1999;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché al Segretario generale dell'Organizzazione degli stati americani, all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana, al Parlamento del Mercosur e al governo e al parlamento della Repubblica bolivariana del Venezuela.